



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 80

9^a COMMISSIONE PERMANENTE (Agricoltura e
produzione agroalimentare)

INTERROGAZIONI

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

198^a seduta: giovedì 5 ottobre 2021

Presidenza del presidente VALLARDI

I N D I C E

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE	Pag. 3, 4
BERGESIO (L-SP-PSd'Az)	4
* CENTINAIO, sottosegretario di Stato per le politiche agricole, alimentari e forestali	3

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

(1583) Rosa Silvana ABATE ed altri. – Disposizioni in materia di trasparenza delle pratiche commerciali della filiera agrumicola e di elaborazione dei costi medi di produzione dei prodotti ortofrutticoli

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE	Pag. 4, 5
LEONE (M5S), relatrice	5

(2009) Deputato LIUNI ed altri. - Disposizioni per la disciplina, la promozione e la valorizzazione delle attività del settore florovivaistico, approvato dalla Camera dei deputati (Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE	Pag. 5
LA PIETRA (Fdl), relatore	5

(878) Deputati GALLINELLA ed altri. – Norme per la valorizzazione e la promozione dei prodotti agricoli e alimentari provenienti da filiera corta, a chilometro zero o utile, approvato dalla Camera dei deputati (Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE	Pag. 5, 6
BERGESIO (L-SP-PSd'Az), relatore	6
ALLEGATO (contiene i testi di seduta)	7

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-IDEA e CAMBIAMO: Misto-IeC; Misto-l'Alternativa c'è-Lista del Popolo per la Costituzione: Misto-l'A.c'è-LPC; Misto-Liberi e Uguali-Ecosolidali: Misto-LeU-Eco; Misto-Movimento associativo italiani all'estero: Misto-MAIE; Misto+Europa – Azione: Misto+Eu-Az.

I lavori iniziano alle ore 15,30.

PROCEDURE INFORMATIVE

Interrogazioni

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione 3-02789, presentata dal senatore Bergesio e da altri senatori.

CENTINAIO, *sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali*. Signor Presidente, onorevoli senatori, uno degli obiettivi prioritari del Ministero è individuare attività finalizzate alla difesa dell'agricoltura italiana e delle filiere del *made in Italy*, anche in considerazione degli oneri che derivano dall'attuazione delle ambiziose politiche del *green deal* europeo.

A tal riguardo, questa Amministrazione ha da tempo avviato un percorso di elaborazione delle politiche agricole, insieme alle Regioni e agli attori del partenariato, finalizzato a identificare misure e azioni che, esaltando le caratteristiche di unicità e qualità delle produzioni agricole tradizionali italiane, garantiscano lo sviluppo di un settore agricolo, alimentare e forestale sostenibile, inclusivo e competitivo.

In tale direzione è orientato il processo di elaborazione del Piano strategico nazionale, nell'ambito della politica agricola comune 2023-2027, che consentirà al settore di rendere sinergici i temi della sostenibilità e dell'inclusione con gli elementi della competitività settoriale e territoriale, trasformando in valore le opportunità che possono derivare dalla transizione ecologica, garantita dall'economia sostenibile, dalla digitalizzazione, dall'economia circolare, dalla riduzione degli sprechi alimentari, dall'agroecologia.

Un forte impatto avranno quelle azioni che, tutelando l'ambiente, consentiranno al tempo stesso una migliore collocazione commerciale dei prodotti agricoli. Cito, ad esempio, il finanziamento dell'agricoltura condotta con metodi sostenibili, come il biologico, l'integrato e l'agricoltura conservativa, che già oggi interessano un quarto della superficie agricola utilizzata nazionale (SAU) e che puntiamo a incrementare fino ad almeno un terzo della SAU.

Inoltre, l'agricoltura di precisione e le altre misure che puntano alla riduzione dell'impiego dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti consentiranno una riduzione dei costi di produzione, nonché una riduzione della pressione sul capitale naturale.

Per di più, il mantenimento o l'impianto delle infrastrutture verdi avranno un'influenza favorevole sulla biodiversità di flora e fauna e assicureranno, al tempo stesso, i servizi di impollinazione, senza i quali le produzioni arboree risulterebbero economicamente compromesse.

Preciso che tale percorso è reso possibile dal processo programmatico della PAC, che consente l'allocazione delle risorse finanziarie ai diversi interventi selezionati, in risposta alle esigenze individuate, sulla base dell'analisi territoriale e settoriale.

L'insieme di tali strumenti è, infatti, modulato per raggiungere sia i *target* competitivi sia quelli ambientali, assegnati dal *green deal* e dalle strategie europee a supporto della conservazione della biodiversità e della salvaguardia del territorio e dell'ambiente.

Sono fermamente convinto che il passaggio a un sistema agricolo sostenibile può apportare benefici ambientali, sanitari e sociali e offrire vantaggi economici più equi.

Al contempo, mi preme assicurare l'onorevole interrogante che sarà nostra cura garantire che all'interno delle misure legate a clima e ambiente vi sia sempre un adeguato spazio alla conservazione della biodiversità e alla tutela dell'agricoltura tradizionale che ha reso grande il nostro Paese.

BERGESIO (*L-SP-PSd'Az*). Signor Presidente, signor Sottosegretario, la risposta, puntuale, a mio avviso ha una sua importanza, perché oggi noi abbiamo una problematica, legata a un'ideologia molto spinta sul *green deal*, che rischia di avere ripercussioni fortissime per la nostra economia, per i nostri agricoltori, per coloro che lavorano i campi e la nostra terra.

Vi è il problema dell'agroenergia, connessa agli impianti fotovoltaici, e vi sono i problemi legati alle emissioni, che sappiamo bene essere pari nell'Unione europea solo al 9 per cento rispetto agli altri Paesi. Perciò, come Governo vale la pena giocare in prima persona una difesa delle produzioni europee e, soprattutto, di quelle italiane, perché credo sia un tema fondamentale. Noi, naturalmente,osterremo qualsiasi misura in questo senso. La ringrazio per la risposta e mi dichiaro soddisfatto.

PRESIDENTE. Lo svolgimento dell'interrogazione all'ordine del giorno è così esaurito.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

(1583) Rosa Silvana ABATE ed altri. – Disposizioni in materia di trasparenza delle pratiche commerciali della filiera agrumicola e di elaborazione dei costi medi di produzione dei prodotti ortofrutticoli

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 1583, sospesa nella seduta del 22 settembre.

Prima di cedere la parola alla senatrice Leone, ricordo che sono stati presentati 13 emendamenti riferiti al disegno di legge e che, per procedere alla votazione degli emendamenti, la Commissione dovrà acquisire i pareri

da parte delle Commissioni consultive. Oggi potremmo illustrare gli emendamenti, ma ritengo potremmo farlo anche domani, così da lasciar più tempo alla discussione dei punti successivi all'ordine del giorno, sui quali abbiamo una certa urgenza. Propongo, pertanto, di rinviare l'illustrazione degli emendamenti ad una prossima seduta.

LEONE, *relatrice*. Signor Presidente, anche io preferisco rinviare l'illustrazione degli emendamenti ad altra seduta, quando saranno giunti i pareri delle due Commissioni interessate.

PRESIDENTE. Poiché non vi sono osservazioni, così resta stabilito. Rinvio pertanto il seguito della discussione del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

(2009) Deputato LIUNI ed altri. – Disposizioni per la disciplina, la promozione e la valorizzazione delle attività del settore florovivaistico, approvato dalla Camera dei deputati
(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 2009, sospesa nella seduta del 22 settembre.

Comunico che è stata presentata da parte del relatore una riformulazione dell'emendamento 4.8 che trovate pubblicata in allegato. Propongo, inoltre, di rinviare l'illustrazione degli emendamenti ad una successiva seduta. La prossima settimana avremo maggiore tranquillità per discutere in maniera organica il provvedimento, che ci è richiesto da tutto il mondo del florovivaismo e non solo.

LA PIETRA, *relatore*. Signor Presidente, condivido la sua proposta del Presidente. Inoltre, le chiedo di sollecitare, per quanto di sua competenza, le Commissioni che non si sono ancora espresse sul disegno di legge e i relativi emendamenti.

PRESIDENTE. Poiché non vi sono osservazioni, così resta stabilito. Rinvio pertanto il seguito della discussione del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

(878) Deputati GALLINELLA ed altri. – Norme per la valorizzazione e la promozione dei prodotti agricoli e alimentari provenienti da filiera corta, a chilometro zero o utile, approvato dalla Camera dei deputati
(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 878, sospesa nella seduta del 22 settembre.

Comunico che sono pervenuti e sono in distribuzione i prescritti pareri. La Commissione è in grado di procedere alla votazione del disegno di legge, ma chiedo al relatore, senatore Bergesio, di esprimersi sulla oppor-

tunità di rinviare l'esame di questo disegno di legge alla prossima settimana per discuterlo con calma.

BERGESIO, *relatore*. Signor Presidente, sono d'accordo sulla proposta di rinvio, anche perché ieri ho ricevuto una comunicazione dall'ufficio legislativo del Ministero delle politiche agricole. È emersa la necessità di apportare alcune correzioni ad emendamenti da me presentati in qualità di relatore. Propongo, pertanto, di rinviare il seguito della discussione con la votazione degli emendamenti ad una successiva seduta.

PRESIDENTE. Poiché non vi sono osservazioni, così resta stabilito. Voglio, però, puntualizzare che non vi è alcuna volontà da parte della Commissione di tergiversare nell'esame di questo provvedimento così come di altri all'ordine del giorno. L'intento della Commissione è di concluderne l'esame non appena possibile.

Rinvio pertanto il seguito della discussione del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 16,20.

ALLEGATO

INTERROGAZIONI

BERGESIO, VALLARDI, SBRANA, RUFA, ZULIANI. – *Al Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali.* – Premesso che:

la spinta ecologista, guidata da posizioni puramente ideologiche, sembra stia influenzando gli orientamenti della Commissione europea sulla transizione ecologica, con l'intento di screditare l'agricoltura italiana e la filiera del *made in Italy*;

il sistema agricolo italiano, contrariamente a ciò che si vuole far credere, da anni sta investendo in politiche finalizzate al miglioramento del clima e dell'ambiente, ponendosi come modello di riferimento per l'Europa e per il mondo;

l'agricoltura italiana, infatti, produce emissioni di CO₂ equivalenti a circa 30 milioni di tonnellate l'anno, contro 77 milioni della Francia e oltre 60 milioni della Germania. Per un chilogrammo di carne si emette un quinto di CO₂ di quanto avviene negli Stati Uniti o in Asia; inoltre l'uso di antibiotici è inferiore del 42 per cento e dei pesticidi del 35 cento;

l'USDA, il Dipartimento dell'agricoltura degli Stati Uniti, ha valutato che, a seguito dell'aumento degli oneri che scaturirebbero dall'attuazione delle politiche del «*Green Deal*» a carico del sistema produttivo, la produzione agricola europea potrebbe crollare di oltre il 10 per cento, generando un'instabilità a livello mondiale;

la preoccupazione di molti è che di tale indebolimento potrebbero in primo luogo avvantaggiarsene le multinazionali del cibo, che da tempo stanno investendo su modelli alimentari basati su cibi ultra processati e sintetici, sponsorizzati come alternativa sostenibile alla produzione di alimenti ottenuti da tecniche di agricoltura tradizionale;

l'Italia è caratterizzata da un patrimonio di biodiversità tra i più significativi in ambito europeo, che è necessario preservare, anche attraverso il rafforzando e la valorizzazione del forte legame esistente tra l'agricoltura, il territorio e l'ambiente, il quale determina l'unicità delle produzioni agroalimentari italiane;

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo voglia riconoscere all'agricoltura tradizionale un ruolo di assoluta centralità nelle politiche di attuazione del «*Green Deal*» europeo, quale modello di riferimento delle strategie europee a supporto della conservazione della biodiversità e della salvaguardia del territorio e dell'ambiente.

(3-02789)

